

N. R.G. _____



TRIBUNALE ORDINARIO di GENOVA
GIUDICE TUTELARE
AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO

Il Giudice dott. Domenico Pellegrini,

Visti gli atti dell'amministrazione di sostegno n. r.g. _____

di cui è beneficiaria _____ nata a _____ il _____ CF _____

nella quale svolge le funzioni di ads l'avv. _____ quale amministratore di sostegno provvisorio, tale nominata con decreto del Tribunale di Genova il data _____

rilevato che:

a) con atto notarile in data 1.12.2014 la sig.ra _____ ha rilasciato al proprio figlio, sig. _____, procura speciale e mandato irrevocabile (in quanto conferito anche nell'interesse del mandataro) per la vendita dell'immobile di via _____, di cui il figlio è comproprietario per ¼.(all. 3)

b) al momento del rilascio della procura la sig.ra _____ era già ricoverata presso la struttura _____ dove si trova ancora oggi: dal certificato medico, rilasciato dalla struttura in data 24.9.2015, risulta che al momento dell'ingresso in struttura (avvenuto il 14.5.2014, ossia sei mesi prima del rilascio della procura citata) la beneficiaria si presentava vigile, parzialmente orientata, collaborante: non è dato sapere quali fossero le condizioni al 1.12.2014;

c) in data _____ oggi la sig.ra _____ risulta affetta da deterioramento cognitivo di grado avanzato;

d) in data 25 febbraio 2015 veniva nominata ads della beneficiaria l'avv. _____, su ricorso della stessa casa di riposo. ricorso nell'ambito del quale si evidenziava che il figlio della beneficiaria, Sig. _____, che aveva assunto l'obbligo di corrispondere la retta mensile, da ormai diversi mesi non vi provvedeva più e, come emerso successivamente dagli accertamenti svolti dall'ads, non andava a trovare la madre e non si occupava della stessa;

osservato che:

a) secondo l'orientamento prevalente in dottrina, ma anche in giurisprudenza, la nomina di un amministratore di sostegno non costituisce una causa automatica di estinzione del mandato sulla base dell'assunto che l'art. 1722 c.4 c.c. non contempla tale evento quale causa di revoca (Trib. Rieti 21 gennaio 2006, Tribunale di Novara 27 marzo 2012) né appare sostenibile l'ammissibilità di un'estensione analogica di alcune previsioni in materia di interdetti e inabilitati all'amministrazione di sostegno; inoltre va ricordato il dettato dell'art. 1723 c.2 c.c. nel quale è previsto che la morte o la sopravvenuta incapacità del mandante non comportano il venir meno del mandato pattuito come irrevocabile;

b) va peraltro rilevato come, secondo orientamento prevalente sia in dottrina che in giurisprudenza, l'art. 411 c. 4 c.c. prevede che "il giudice tutelare (..) può disporre che determinati effetti, limitazioni e decadenze previsti da disposizioni di legge per l'interdetto o l'inabilitato, si estendano al beneficiario dell'amministrazione di sostegno avuto riguardo all'interesse del medesimo". In altri termini la decisione di estendere le norme che disciplinano gli effetti della sopravvenuta incapacità sui rapporti contrattuali di cui il beneficiario sia parte spetta al giudice tutelare, il quale



deciderà caso per caso valutato l'interesse della persona beneficiaria dell'amministrazione di sostegno;

c) l'estensione giudiziale di previsioni relative all'interdetto e all'inabilitato può quindi riguardare anche il contratto di mandato, in relazione al quale può trovare applicazione l'art. 1722, co. 4, c.c.: e il giudice tutelare può quindi prevedere l'estensione al beneficiario delle norme che prevedono l'estinzione del rapporto contrattuale pendente, così come può prevedere la revoca della procura da portarsi a conoscenza dei terzi come previsto dall'art. 1396 c.c.;

ritenuto che:

a) nel caso di specie sussiste un evidente interesse della beneficiaria a disporre la revoca della procura, stante il fatto che il figlio ha dimostrato di non curare alcun interesse della beneficiaria (di cui non ha pagato le rette per la degenza in istituto così mettendo a rischio il mantenimento della beneficiaria nella struttura stessa e la cura e assistenza della medesima): si deve ritenere evidente il venir meno di qualunque rapporto fiduciario tra la beneficiaria e il proprio procuratore speciale;

b) l'incapacità di intendere e volere dell'amministrata appare conclamato dalla relazione medica prodotta in atti dall'amministratore di sostegno: sicchè, alla luce del fatto che la beneficiaria non è in grado di rendersi conto dei risultati del mandato conferito al figlio, e che quest'ultimo ha già dimostrato di perseguire interessi contrapposti nei confronti della madre ed addirittura per la stessa gravemente pregiudizievole (sicchè anche l'obbligo di rendiconto per la vendita delle quote della madre appare assolutamente insufficiente a garantire la beneficiaria), appare necessario disporre, ex art. 411 c.4. che le *decadenze previsti da disposizioni di legge per l'interdetto o l'inabilitato*, ed in particolare nel caso di specie la estinzione del mandato ex art. 1722 nr. 4 per l'interdizione o l'inabilitazione del mandante, si estenda anche alla sig.ra _____, beneficiaria dell'amministrazione di sostegno, **avuto riguardo all'evidente interesse della medesima** a concludere un contratto di compravendita dell'immobile di cui è proprietaria per $\frac{3}{4}$ a condizioni per se vantaggiose e con incasso del conseguente corrispettivo necessario per la cura ed assistenza della medesima, tenuto conto della condotta del procuratore e mandatario che ha ommesso (ed evidentemente intende omettere) qualunque contribuzione al mantenimento della madre pur avendo la disponibilità di beni della madre stessa;

Vista l'istanza in tale senso proposta dall'amministratore di sostegno

PQM

Visti gli artt. artt. 411 c. 4, 1722 c.4 e 1723 c. 2 c.c.

Dispone estendersi alla sig.ra _____ gli effetti previsti dall'art. 1722 nr. 4 per l'interdizione o inabilitazione del mandante e per l'effetto

Dichiara estinto, dal momento del giuramento dell'amministratore di sostegno, il mandato con rappresentanza conferito dalla Sig. _____ in data 1.12.14 al figlio Sig. _____

Dispone, conseguentemente, ad integrazione dei poteri già conferiti all'amministratore di sostegno avv. _____ che lo stesso proceda alla formale revoca della procura dandone adeguata comunicazione ai terzi;

Ritenuta la congruità dell'offerta relativa alla vendita dell'immobile in comproprietà tra la beneficiaria e il figlio

Autorizza, l'avv. _____, ad integrazione dei poteri già conferitigli quale amministratore di sostegno, ad accettare la proposta di vendita dell'immobile sito in Via _____ formulata

dal Sig. _____ lata _____ per la quota di $\frac{3}{4}$, censito al NCEU sez. _____ mappale _____ sub. _____ zona censuaria _____ Cat _____ classe _____ vani _____ rendita catastale _____

conseguentemente autorizzare il compimento di tutti gli atti necessari e connessi a tale vendita, ivi compreso il pagamento pro quota delle competenze dell'agente immobiliare, pari al 2% del prezzo di



vendita, il tutto con obbligo di rendiconto;

Autorizza l'avv. _____ a incassare gli assegni intestati _____ affinché possano essere versati sul conto al lei intestato presso la banca _____ autorizzando a fronte di quanto sopra il pagamento pro quota delle competenze dell'agente immobiliare, pari al 2% del prezzo di vendita, il tutto con obbligo di rendiconto;

Visto l'art. 741 cpc

Dispone

che il presente decreto abbia **efficacia immediata**.

Si comunichi.

Genova, 25 ottobre 2015

IL GIUDICE TUTELARE
dr. Domenico Pellegrini

